

La locale Cooperativa "La Famiglia" pronta a continuare la sua opera

A Ome resta forte la richiesta di case per le nuove famiglie

15

L'incontro fra Ome e la Cooperativa di Padre Marcolini risale al lontano 1969 e nel volgere di pochi anni diede ottimi risultati. In località Murache, un terreno pianeggiante posto tra le contrade di Martignago e Cerezzata, si trasformò: scomparvero le coltivazioni e sorsero le prime case della Cooperativa. Il rifacimento dell'area impegnò notevolmente gli addetti al lavoro poiché dovettero fare i conti con un paese la cui gente era profondamente legata alla propria terra, fonte primaria di sussistenza. Superate le varie difficoltà sorte, nel caso di po-

chi anni, un numero notevole di costruzioni singole e bifamiliari. L'ultimo lotto a completamento dell'area riservata alla Cooperativa venne concluso verso il 1974.

Oggi, a distanza di anni, il "Villaggio Marcolini", nonostante i notevoli e rapidi cambiamenti avvenuti negli ultimi 30 anni in campo edilizio, non dimostra affatto la sua età e case che con il passare degli anni hanno subito il naturale processo di sistemazione a seconda del gusto e delle esigenze dei singoli proprietari, nulla hanno da invidiare alle attuali

costruzioni.

I rapporti tra Ome e la Cooperativa "La Famiglia" si esauriscono con l'ultimazione dei lavori e quindi di quel lotto di case. Si dovrà aspettare fino al 1990 per riprendere questa collaborazione nel campo dell'edilizia residenziale popolare.

In tale anno, infatti, in località Prato nell'area destinata a tale tipo di edilizia ha inizio, dopo molte vicissitudini, la costruzione delle prime dieci unità immobiliari. La zona ai piedi della collina consente la realizzazione di case con una tipologia decisamente valida dal punto



Un primo piano delle recenti realizzazioni della "Famiglia".



di vista estetico.

Non mancano le difficoltà: i rapporti soci-impresa a volte sono fonte di tensioni, la Cooperativa deve far fede all'impegno di mantenere i prezzi stabiliti nel contratto a fronte di una lievitazione dei prezzi di mercato, si presentano alcuni imprevisti durante l'esecuzione dei lavori dovuti all'ubicazione del terreno in zona collinare.

Gli interventi programmati ed il tempo hanno avuto ragione ed oggi, a distanza di due anni, dieci abitazioni si affacciano sulla strada con i loro giardini.

Il secondo lotto ultimato in

questi giorni, posto di fronte al primo, ripete sostanzialmente gli stessi criteri di costruzione anche se, per motivi di spazio e per la forte pendenza del terreno, sono state apportate varianti rispetto al progetto del primo lotto. I costi sono notevolmente aumentati, anche se sempre contenuti e competitivi con i costi di abitazioni presenti sul mercato.

Viene spontanea una domanda: «Ora che si fa?» Aspetteremo altri 20 anni prima di riprendere la collaborazione? L'Amministrazione Comunale, come quella presente all'atto della realiz-

zazione delle precedenti costruzioni, ha dimostrato sensibilità al problema dell'edilizia economico-popolare, ed ha collaborato nel rispetto delle leggi vigenti in materia per la realizzazione delle opere.

Il nuovo Piano regolatore generale del Comune di Ome, approvato da poco, ha destinato alcune aree all'edilizia residenziale. Sul territorio si denota una carenza di alloggi, specialmente per le coppie giovani, pertanto vi sono tutte le premesse per un futuro rapporto, si augura prossimo, con la "La Famiglia".



Altre case a schiera costruite con nuovi criteri architettonici.